

Restituiti i divani rubati nel giardino di Piazza Vecchia

I ladri li hanno fatti ritrovare in un vicolo Vegini: un atto di responsabilità verso la città
L'oasi verde resterà allestita fino a domenica

FERNANDA SNAIDERBAUR

In un suo libro di qualche anno fa, Paolo Pejrone, giardiniere e paesaggista di fama internazionale, diceva che la pazienza è tipica di chi si occupa di giardini. Certamente questa è una qualità fondamentale per coloro che coltivano, è il caso di dirlo, questa passione ma lo è anche e soprattutto per coloro che di questa hanno fatto una professione, come gli architetti di giardini e i paesaggisti.

E la pazienza ha dato i suoi frutti. I divani fucsia rubati sabato notte in Piazza Vecchia sono stati restituiti. «Abbiamo avuto una bella sorpresa - racconta Maurizio Vegini, presidente di Arketipos, l'associazione che ha realizzato l'installazione -. Dopo l'amarezza, possiamo dire che c'è stata una risposta di responsabilità, non totale ma comunque soddisfacente. Dei sei sacconi sofi spartiti, ne sono stati restituiti quattro. Li abbiamo trovati abbandonati in un vicolo. Speriamo restituiscano anche gli altri due. È un dovere nei confronti della città che ha espresso grande apprezzamento per una Piazza Vecchia in versione verde».

Un bilancio positivo

In effetti il successo dell'iniziativa è andato di pari passo con lo sdegno per il furto dei sofi dove i bergamaschi si sdraiano per godersi il giardino di Piazza Vecchia. Su Facebook sono stati diversi i commenti contro il furto. Fortunatamente i sofi sono tornati al loro

posto e Bergamo può tracciare un bilancio più sereno del primo meeting internazionale di giardinieri e paesaggisti che ha visto un momento importante anche nel convegno al Teatro Sociale.

Esperti di paesaggi

A coloro che hanno avuto l'occasione di partecipare non sarà sfuggita l'alta qualità dei relatori. Da Peter Fink a Franco Zagari, da Lodewijk Baljon, premiato come miglior paesaggista dei Paesi Bassi, ad Andreas Kipar, autore di alcuni degli interventi più interessanti ed estesi sul verde

Paesaggisti a confronto. Arketipos propone: i privati recuperino il verde

pubblico in Europa erano presenti alcuni tra i maggiori esperti internazionali di giardino e landscaping, la disciplina che si occupa di coordinare e armonizzare le modifiche urbane e verdi di un territorio. «Lo spazio pubblico richiede varie riscritture, perché è fatto di materia viva, le piante, ma anche perché è soggetto all'utilizzo di molti» ha dichiarato Zagari, paesaggista e architetto che con involontario ma sorprendente tempismo ha aggiunto: «Si richiede pazienza e tempo per occuparsi di questi spazi». Zagari è attualmente impegnato nella nostra città sul

progetto di riqualifica dell'area della stazione cittadina, è autore del nuovo sottopasso ferroviario e attualmente sta ripensando anche altre aree. Il concetto alla base dell'architettura del paesaggio è il coinvolgimento della popolazione locale nei progetti perché, dicono i paesaggisti, questo permette non solo una più facile realizzazione degli stessi ma anche la loro preservazione nel tempo.

La partecipazione

Caso emblematico è il parco pubblico intorno a Londra, il Northala Fields, opera di Peter Fink. Presente al meeting bergamasco, Fink ha illustrato come ha realizzato il parco pubblico utilizzando le macerie del vecchio stadio di Wimbledon e di un centro commerciale. La popolazione locale, da subito coinvolta nel progetto, ha potuto esprimere pareri e richieste durante tutto lo svolgimento dei lavori. Questo ha fatto sì che quando sembrava che l'amministrazione volesse togliere i fondi per terminare l'opera, i cittadini abbiano portato anche i loro figli a protestare davanti al Parlamento per ottenere che il parco venisse concluso. «Quando metti la gente nelle condizioni di fare, su di una piattaforma che consente di offrire a tutti di partecipare con libertà ad un progetto verde, questo accade» ha dichiarato Fink e del resto anche i suoi colleghi ne sono convinti. «Il giardino è come un innesto, dà l'opportunità di far sviluppare una nuova sto-



Il giardino di Piazza Vecchia resterà fino a domenica



Maurizio Vegini di Arketipos

ria» ha detto Kipar, protagonista dello straordinario esperimento dei Raggi Verdi, iniezioni di verde in aree fortemente urbanizzate come la Ruhr e Milano.

Il recupero

«In tutta Europa il tema è ormai il recupero, il ri-uso degli spazi quale strategia per svegliare terreni che dormano, creare occasioni per rilanciare il territorio». In Italia stiamo cominciando ora ma il giardiniere è paziente e le idee per «riappropriarsi del verde» stanno nascendo. Arketipos, l'associazione culturale che ha organizzato il meeting, ha formulato una proposta: «Noi crediamo che questo momento di crisi per le amministrazioni, prive di molti dei fondi statali, sia invece una occasione per i privati che vogliono proporsi per intervenire e integrare il pubblico sulle aree verdi che si fatica a curare». Per chi ancora non lo avesse visto, Piazza Vecchia ospiterà il giardino fino a domenica. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«On the road» Gran finale con il docu-film sui ragazzi



I controlli dei ragazzi

Domani alle 21, al Centro Congressi, l'evento finale del progetto «On the road». Sarà proiettato un docu-film sull'esperienza diretta dei giovani protagonisti.

Dopo cinque settimane di attività estiva che ha coinvolto 16 ragazzi aspiranti agenti di polizia locale e 5 reporter, giunge alla sua definitiva conclusione «On the road 2011». Nata da un'idea dell'agente Giuseppe Fuschino e da un format del giornalista Alessandro Invernici l'iniziativa, unica in Italia, mira a diffondere tra le generazioni future la cultura della sicurezza stradale e della legalità tramite l'affiancamento operativo dei Corpi di polizia locale. La serata finale domani. È prevista la partecipazione delle autorità e istituzioni che hanno sostenuto il progetto (tra cui il prefetto Camillo Andreana) oltre, ovviamente, a quella dei protagonisti. Novità la proiezione di un docu-film in tre parti - curato da Officina della Comunicazione, partner dell'iniziativa - che racconterà le diverse esperienze e le attività svolte nei più disparati contesti, le cinque notti «on the road», le uscite con la polizia provinciale e i corsi svolti dai giovani protagonisti. Ci sarà la premiazione del migliore stagista e del miglior reportage. È ancora possibile votare gli «agenti» e reporter preferiti su www.ragazziontheroad.it. L'evento finale, a ingresso libero, verrà trasmesso in differita da Bergamo Tv il 15 settembre dalle 20,45. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazione ai lettori

La SESAAB Spa Editrice de L'Eco di Bergamo ai sensi:

- dell'articolo 12, commi 3 e 4 e dell'articolo 139 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- dell'articolo 2, comma 2 del Codice di Deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica;

comunica quanto segue:

Titolare del trattamento della banca dati di uso redazionale de L'Eco di Bergamo è SESAAB Spa con sede in Bergamo 24121, viale Papa Giovanni XXIII, 118.

Le richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'articolo 7 del Codice (D.Lgs 196/2003), possono essere inoltrate al Responsabile all'indirizzo

privacy@ecodibergamo.it

Bergamo, 7 settembre 2011

Campo da golf in Città Alta E per i principianti è gonfiabile

Sperimentare il proprio swing su un green naturale offerto dagli spalti delle Mura Venete?

Un sogno che, per i golfisti più fantasiosi, diventa realtà. Su iniziativa dei tre golf club cittadini, e con il patrocinio del Comune, si dà il via alla prima edizione del «Bèrghem Steet Golf», sabato 17 settembre dalle 10. È così che Città Alta si trasformerà in un vero circuito golfistico, con tanto di buche in Piazza Vecchia e al Lavatoio. A essere protagonisti non solo i veterani ma anche i neofiti. Alla Fara verrà infatti predisposto lo «Street Golf Village», dove in un gonfiabile, tutti potranno avvicinarsi e scoprire uno sport solitamente chiuso tra le mura dei club.

Un evento unico nel suo genere, che si inserisce nel cartellone di Bergamo Estate. «Una bella iniziativa - afferma Danilo Minuti, assessore allo Sport e alle



Sabato 17 Città Alta diventerà un campo da golf

iniziative - spiega il golfista professionista Dario Collo, tra gli organizzatori - coinvolge appassionati e curiosi. La competizione sarà svolta da giocatori amatoriali. I più curiosi e intraprendenti potranno cimentarsi nei primi passi di questo affascinante gioco seguendo le regole base dello Street Golf: poche, sempli-

ci e mirate al rispetto e al divertimento collettivo, perché il golf è prima di tutto civiltà».

La gara

La gara, con formula Louisiana, si svolgerà su 9 buche Medal con partenza dalla Fara e proseguirà per tutta la giornata attraverso un percorso tra le vie di Città Alta fino all'arrivo della buca 9, dove è prevista la bouvette al ristorante La Marianna. La cerimonia di premiazione si svolgerà a partire dalle 19 al locale InChioostro in Piazza del Fieno. La quota di iscrizione è di 30 euro (compresa la bouvette lungo il percorso, presso InChioostro e La Marianna, gadget e serata conclusiva). «Cachemire otto&mezzo» regalerà un gilet in cachemire a ogni giocatore del 1° team classificato. Le iscrizioni per la gara dovranno pervenire alla Segreteria del Golf Club Parco dei Colli Bergamo (tel. 035-250033), del Golf Club Bergamo L'Albenza (tel. 035-640028) o del Golf Club La Rossera (tel. 035-838600) entro giovedì 15 settembre. Per info: www.streetgolf.it. ■

D. No.

© RIPRODUZIONE RISERVATA